

# PIANO MIRATO DI PREVENZIONE NEL SETTORE EDILIZIA

RELAZIONE FINALE



REPORT



# Piano Mirato di Prevenzione nel settore Edile

2022 - 2025

## Piano Mirato di Prevenzione nel settore Edile

Documento a cura di:  
**Gruppo Tematico Regionale Edilizia**

Revisione a cura di:  
**UO Prevenzione - Sanità pubblica**

Il presente documento è pubblicato anche nel Portale Salute della Regione del Veneto:  
<https://salute.regione.veneto.it/sicurezza-sul-lavoro-edilizia>

**Dicembre 2025**

# Sommario

<b>Contesto e finalità</b>	<b>4</b>
Analisi del problema	4
<b>Obiettivi</b>	<b>6</b>
Specifiche	6
<b>Fasi di sviluppo</b>	<b>6</b>
<b>Materiali e metodi</b>	<b>6</b>
Individuazione degli elementi di criticità	7
Attuazione efficace degli obblighi in capo al committente	7
Incarico al responsabile dei lavori	7
Attività del coordinatore per la progettazione (CSP)	7
Attività del coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)	7
Ruolo dell'impresa affidataria	8
<b>Questionari</b>	<b>8</b>
<b>Individuazione dei cantieri da controllare</b>	<b>8</b>
Cantieri oggetto di controllo	9
L'azione di controllo	9
<b>Utilizzo dei dati ai fini di controllo sul cantiere</b>	<b>10</b>
<b>Divulgazione e comunicazione del piano</b>	<b>10</b>
Documento informativo	11
Seminari informativi	11
Percorsi formativi interni	12
<b>Implementazione del PMP</b>	<b>13</b>
Scelta del cantiere	13
Dati sull'invio dei questionari	14
Valutazione dei questionari e azioni conseguenti	16
<b>Conclusioni</b>	<b>17</b>
Azioni ulteriori al PMP	18

## Contesto e finalità

---

Il piano Mirato di Prevenzione in Edilizia (PMP07) è stato messo a punto nell'ambito del Gruppo Tematico Regionale Edilizia (GTRE) al quale partecipano gli SPISAL delle AUSSL del Veneto, le Parti sociali e gli Ordini e Collegi professionali afferenti al comparto delle costruzioni.

Con il nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, attraverso la Deliberazione n. 145 del 15 Febbraio 2022, la Giunta Regionale è stata definita l'Azione 7.2 volta al completamento dei Gruppi tematici regionali a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 7 del Dlgs 81/2008, prevedendo l'apertura agli Enti e alle Parti Sociali rappresentate dal citato Comitato.

### Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro

- Deliberazione n. 145 del 15 Febbraio 2022 la Giunta Regionale

### Azione 7.2

- completamento dei **Gruppi tematici regionali** a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 7 del Dlgs 81/2008
- **Estensione a Enti e Parti Sociali** rappresentate dal citato Comitato

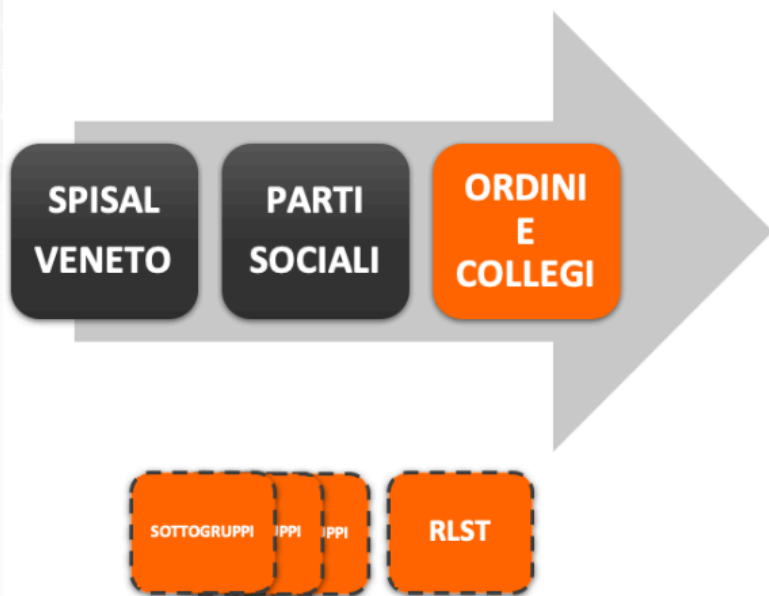
La riforma della composizione dei gruppi tematici regionali ha inteso orientare il lavoro dei Gruppi non solo alle attività di vigilanza e controllo, ma anche all'attività di supporto e assistenza alle imprese. Il Piano Mirato di Prevenzione in edilizia è supportato dal Gruppo Tematico Regionale Edilizia.

Date le peculiarità del comparto delle costruzioni ai lavori del Gruppo hanno partecipato anche le rappresentanze degli ordini e collegi professionali.

## Analisi del problema

Trascorsi ormai trent'anni dall'emanazione della Direttiva 92/57/CEE, la cosiddetta direttiva cantieri, molti degli elementi innovativi che avrebbero dovuto contribuire a mutare radicalmente le condizioni di salute e sicurezza nella realizzazione delle opere edili e di ingegneria civile non appaiono ancora acquisiti dai diversi soggetti chiamati a fornire il proprio contributo organizzativo, tecnico e scientifico.

Per altro verso, l'attività di vigilanza nei cantieri svolta dagli organi di controllo, oggettivamente, si limita alla contingenza delle attività in atto al momento della visita (vigilanza di fase) mentre l'indagine su aspetti di carattere più ampio risulta di più complessa attuazione e dispendiosa in termini di risorse (personale e tempi).



È apparso quindi indispensabile individuare e definire nuovi strumenti di controllo in grado di stimolare, attivare, i meccanismi previsti dal Capo I del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008. Ovvero, volti a inquadrare correttamente e valorizzare i diversi ruoli e i relativi obblighi individuati nell'ambito dell'organizzazione e della gestione della salute e della sicurezza nei cantieri.

In questo senso, relativamente al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, all'interno del Programma Predefinito PP07, *Piano mirato di prevenzione nei cantieri edili*, e delle diverse iniziative previste, si è provato a mettere in campo nuove modalità di controllo complementari a quelle finora messe in atto.



## Obiettivi

---

Gli obiettivi del piano mirato di prevenzione in edilizia sono stati rivolti all'ottenimento di risultati qualitativi e quantitativi nell'implementazione delle misure di salute e sicurezza sul lavoro tipiche dei cantieri temporanei e mobili riassumibili come segue.

- Aumentare il numero dei cantieri oggetto di controllo
- Coinvolgere i diversi *stakeholder* condividendo modalità e obiettivi dell'iniziativa
- Attivare i ruoli e i meccanismi previsti dal Titolo IV del Dlgs 81/2008
- Integrare le diverse modalità di controllo
- Integrare le attività dei molteplici organi di controllo e assistenza

## Specifiche

L'iniziativa è stata orientata da principi di equità.

Il coinvolgimento dei diversi *stakeholder* è avvenuto attraverso il Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 e gli Organismi Provinciali di Coordinamento.

## Fasi di sviluppo

---

Il PMP Edilizia si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Definizione e condivisione del Piano con le parti sociali
- Affidamento al Gruppo Tematico Regionale Edilizia (GTRE) dell'incarico di predisposizione di check-list di autovalutazione e di questionari da sottoporre ai soggetti riferiti alla committenza delle opere edili e di ingegneria civile
- Affidamento al GTRE della realizzazione di un documento di riferimento ai fini dell'attuazione degli obblighi riferiti alle figure riconducibili alla sfera della committenza delle opere
- Realizzazione di seminari itineranti nelle sette province e città metropolitane del Veneto con l'obiettivo di illustrare il PMP e gli strumenti di riferimento
- Definizione dei criteri per individuare i cantieri sui quali svolgere l'attività di controllo
- Invio della richiesta di compilazione del questionario su un'applicazione che permette la realizzazione di questionari e sondaggi online (LimeSurvey)
- Analisi dei dati raccolti
- Rendicontazione finale

## Materiali e metodi

---

Il Piano Mirato di prevenzione è una metodologia di azione che coniuga la promozione di buone pratiche con l'attività di vigilanza e assistenza e si configura come uno strumento territoriale partecipativo in grado di garantire trasparenza, equità ed uniformità d'azione degli SPISAL.

## Individuazione degli elementi di criticità

L'analisi del Capo I, *Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili*, del Titolo IV del Dlgs 81/2008, ha individuato i seguenti elementi di criticità che abbisognavano di valorizzazione.

### Attuazione efficace degli obblighi in capo al committente

L'attenzione generale alle questioni di salute e sicurezza richieste al committente nella fase di progettazione dell'opera e di pianificazione delle fasi di lavoro e, conseguentemente, la designazione del coordinatore per la progettazione contestuale all'incarico al progettista rimangono aspetti completamente disattesi.

### Incarico al responsabile dei lavori

La complessità degli obblighi in capo al committente non appare sempre risolvibile da un committente privo di conoscenze basilari in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di gestione del processo costruttivo. Mentre nell'ambito dei lavori pubblici l'incarico al responsabile dei lavori è chiaramente individuato dalla norma che lo fa coincidere con quello del responsabile unico del procedimento, nel privato risulta estremamente difficile ricorrere al supporto di un professionista nell'adempimento degli obblighi in capo al committente. Questo aspetto conduce a una sottovalutazione di elementi rilevanti tra i quali lo svolgimento della verifica dell'idoneità tecnico professionale di imprese e lavoratori autonomi, la verifica dell'adempimento degli obblighi dei coordinatori, la valutazione delle segnalazioni del coordinatore per l'esecuzione di cui all'art. 92/1/e) del decreto.

### Attività del coordinatore per la progettazione (CSP)

L'esperienza derivante dalle attività di vigilanza ha evidenziato criticità in relazione ai seguenti aspetti:

- collocazione temporale della nomina del CSP
- difformità dei piani di sicurezza e coordinamento (PSC) dai contenuti minimi riportati nell'Allegato XV, punto 2.
- rispetto cronologico e funzionale della trasmissione del PSC
- adeguatezza del fascicolo con le caratteristiche dell'opera rispetto ai contenuti minimi riportati nell'Allegato XVI
- valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo
- coordinamento in merito all'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90/1 (osservanza delle misure generali di tutela nelle fasi di progettazione dell'opera)

### Attività del coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE)

Anche in riferimento all'operato ai CSE si riscontrano i seguenti problemi:

- efficacia e adeguatezza delle azioni di verifica dell'applicazione delle disposizioni del PSC
- efficacia e adeguatezza delle attività di verifica dei piani operativi di sicurezza (POS)
- organizzazione della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra i soggetti operanti in cantiere
- segnalazione al committente delle inosservanze da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi

- sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni in cantiere
- aggiornamento del PSC e del cronoprogramma dei lavori
- aggiornamento del fascicolo dell'opera

### Ruolo dell'impresa affidataria

Anche il ruolo dell'impresa affidataria non sempre offre piena risposta agli obblighi a essa attribuiti dalla norma. In taluni casi si riscontrano le seguenti criticità:

- mancata o inadeguata verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC
- mancato possesso di adeguata formazione per lo svolgimento dei ruoli attinenti all'impresa affidataria
- scarso coordinamento degli interventi previsti agli artt. 95 e 96
- mancata verifica della congruenza dei POS dei subappaltatori
- non adeguata corresponsione degli oneri della sicurezza ai subappaltatori
- mancata indicazione al committente o al responsabile dei lavori del nominativo del soggetto incaricato dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97

Si è ritenuto che la verifica degli obblighi dell'impresa affidataria possa avvenire nell'ambito dei questionari somministrati a Committente/Responsabile dei lavori e CSE.

## Questionari

---

Sono state predisposte e distribuite delle check-list a supporto di Committenti e Coordinatori della sicurezza al fine di agevolare la verifica dell'adeguatezza del proprio operato. Con l'obiettivo di rafforzare l'adozione delle check-list, la Regione, attraverso gli SPISAL, ha invitato i diversi soggetti alla compilazione di questionari online.

I soggetti di cui sopra, individuati in riferimento ai cantieri selezionati tramite le notifiche preliminari, sono stati invitati alla compilazione dei questionari avvalendosi della piattaforma LimeSurvey.

L'invio dei questionari e la loro compilazione ha avuto lo scopo di fare acquisire alle diverse figure consapevolezza sugli obblighi derivanti dal Capo I del Titolo IV e di verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni poste in atto rispetto alle richieste normative.

Le risposte ai questionari online sono state verificate dagli SPISAL e, nel caso, hanno avuto come esito l'attuazione di azioni di miglioramento o di controllo vero e proprio.

## Individuazione dei cantieri da controllare

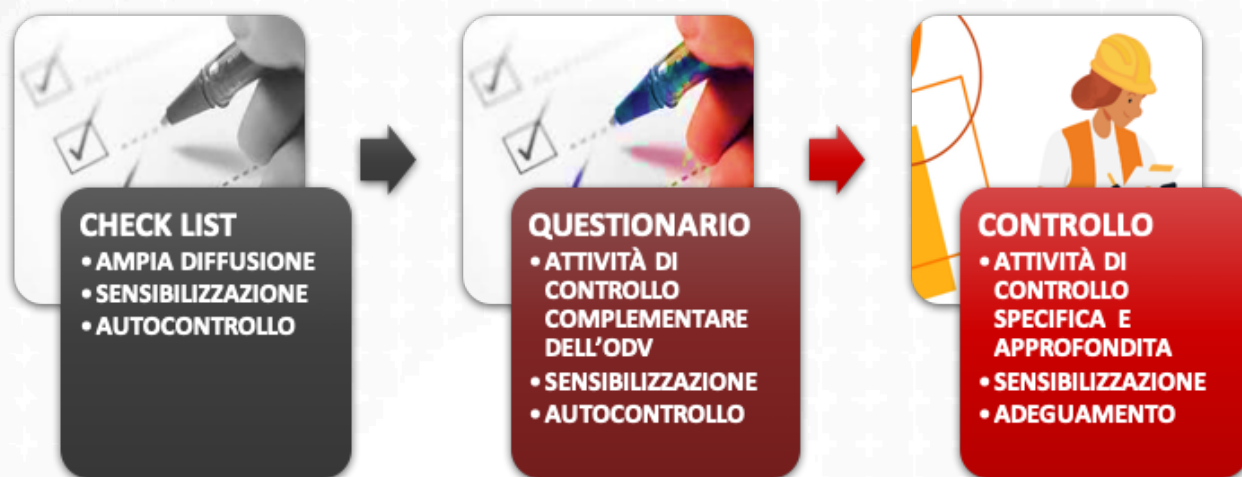
---

L'individuazione dei cantieri da controllare è avvenuta sulla base di criteri condivisi, equi, rilevanti ai fini dell'efficacia dell'iniziativa e sulla base delle notifiche preliminari inviate agli organi di vigilanza.

## Cantieri oggetto di controllo

La selezione dei cantieri ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- cantieri noti allo SPISAL attraverso il PortaleCantieri della Regione del Veneto o comunque notificati
- considerazione dell'ammontare complessivo presunto dei lavori e della durata degli stessi
- cantieri dove è prevista la designazione dei coordinatori per la sicurezza
- caratterizzazione committenza: pubblica o privata



## L'azione di controllo

Complessivamente i cantieri oggetto dell'azione di controllo da parte delle AULSS è definito sulla base dei seguenti criteri:

- dato di riferimento: 15% della media annua delle notifiche preliminari del quadriennio 2018-2021 precedente (il dato del 2022, in quanto *outlier*, è stato escluso) sottratti i cantieri il cui ammontare è inferiore ai 30000€
- cantieri da sottoporre a questionario: 40% dato di riferimento
- cantieri con controllo in sito: vigilanza ordinaria (cantieri che necessitano di intervento immediato, vigilanza di fase, indagini a seguito di infortunio, cantieri oggetto di segnalazione, cantieri di cui al punto successivo): almeno l'80% del dato di riferimento
- cantieri oggetto di verifica in sito sulla base degli elementi oggetto dei questionari: almeno il 10% del numero dei cantieri oggetto di controllo documentale

L'obiettivo quantitativo del piano mirato è stato quello di raggiungere un incremento del 20% del numero di cantieri oggetto dell'azione di controllo.



Va da sé che l'integrazione determinata con queste nuove modalità ha avuto la volontà di ottenere soprattutto un miglioramento qualitativo come conseguenza dell'azione di controllo.

## Utilizzo dei dati ai fini di controllo sul cantiere

I questionari sono stati inviati con nota accompagnatoria nella quale si informa il destinatario che è tenuto alla compilazione dello stesso entro un termine temporale congruo e della possibilità che lo SPISAL svolga una verifica sulle informazioni riportate.

L'esame delle risposte ha condotto ai seguenti esiti:

- Le risposte sono incomplete o presentano criticità: in tal caso si è dato luogo a ulteriori accertamenti, documentali e/o mediante ispezione presso il cantiere, adottando i provvedimenti conseguenti.
- Le risposte sono state adeguate e non hanno presentato criticità: in tal caso il controllo documentale è stato concluso. L'organo di vigilanza ha valutato comunque la selezione a campione di una quota di cantieri con scheda conforme per ulteriori accertamenti, documentali e/o mediante ispezione presso il cantiere al fine di verificare la correttezza di quanto dichiarato, adottando nel caso i provvedimenti conseguenti.

I cantieri oggetto di risposta sono stati conteggiati tra quelli controllati.

I cantieri che non hanno ottenuto risposta sono stati inclusi tra quelli passibili di ispezione.

Parte dell'attività ispettiva è stata incentrata anche sugli adempimenti oggetto dei questionari.

## Divulgazione e comunicazione del piano

Struttura e finalità del piano sono state supportate da un'azione di divulgazione su più livelli di distribuzione e informazione.

## Documento informativo

Un apposito documento informativo dal titolo *Organizzazione e gestione della sicurezza nella realizzazione delle opere edili e di ingegneria civile* è stato distribuito ai molteplici soggetti coinvolti. La pubblicazione illustra le finalità del Titolo IV del DLgs 81/2008 e vede allegate le previste check-list.



## Seminari informativi

L'approfondimento dei temi relativi al piano ha avuto luogo nell'ambito di seminari, organizzati a livello provinciale, aperti ai diversi interlocutori con il riconoscimento di crediti professionali e orari come previsti dal DLgs 81/2008. L'organizzazione degli eventi ha previsto la co-organizzazione con 28 ordini professionali.

Tra novembre e dicembre del 2023 sono stati organizzati 7 seminari territoriali che hanno visto la partecipazione complessiva di 1600 persone.



## Percorsi formativi interni

Sono stati predisposti specifici percorsi formativi rivolti agli operatori Aulss, ITL ed Enti bilaterali. Nel corso degli incontri è stato illustrato il piano mirato e sono stati analizzati gli elementi di criticità insiti nei temi affrontati.

### Divulgazione e comunicazione del piano

- Struttura e finalità del piano sono supportate da un'azione di divulgazione su più livelli di distribuzione e informazione.

### Documento informativo

- Un apposito documento informativo è stato distribuito ai molteplici soggetti coinvolti, anche mediante il supporto delle diverse associazioni di rappresentanza e degli ordini professionali, ripercorrendo gli obiettivi del piano ed è accompagnato dalle previste check-list.

### Seminari informativi

- L'approfondimento dei temi relativi al piano ha avuto luogo nell'ambito di sette seminari organizzati a livello provinciale aperti ai diversi interlocutori con rilascio di crediti professionali e orari (Dlgs 81/2008) con il supporto degli ordini professionali.

### Percorsi formativi interni

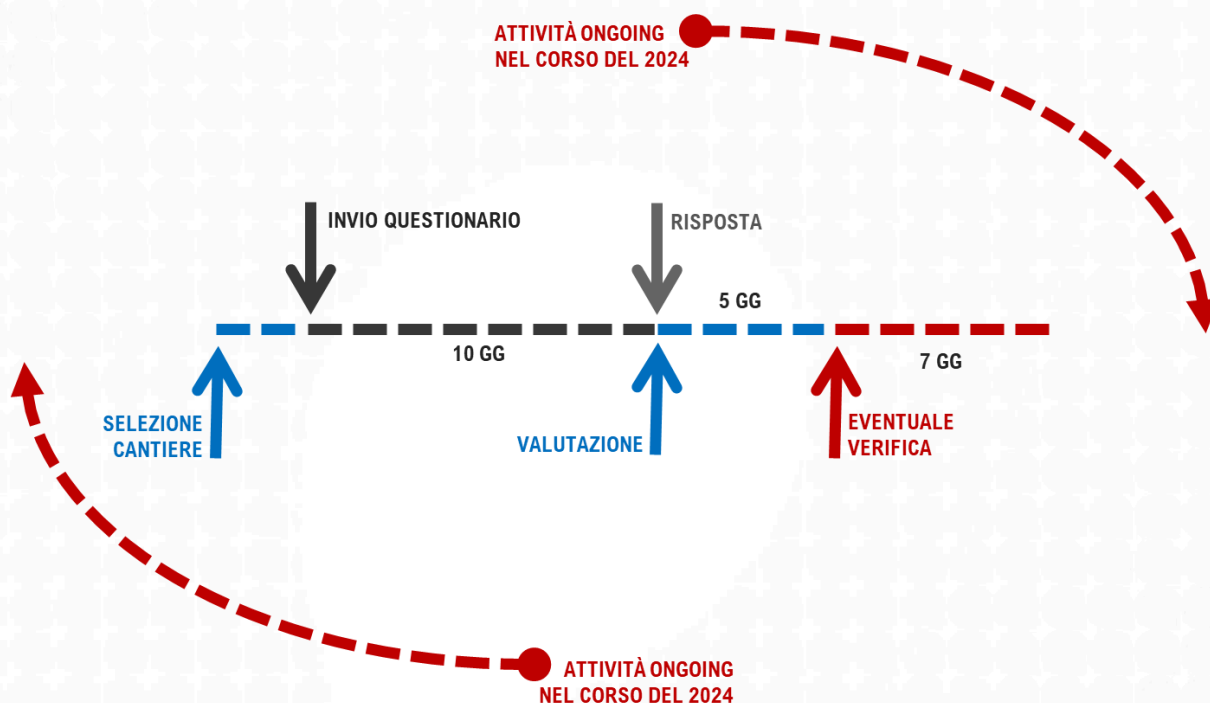
- Percorsi formativi per gli operatori Aulss, ITL ed Enti bilaterali, di illustrazione del piano mirato e di analisi dei temi affrontati.

## Implementazione del PMP

### Scelta del cantiere

I cantieri oggetto di invio del questionario sono stati selezionati attraverso le notifiche preliminari inviate agli Spisal.

L'invio del questionario ha previsto un termine per la compilazione della durata di 10 giorni. Una volta ricevuto il questionario è stato valutato entro 5 giorni. Ulteriori approfondimenti e verifiche sono stati richiesti nell'arco di una settimana.

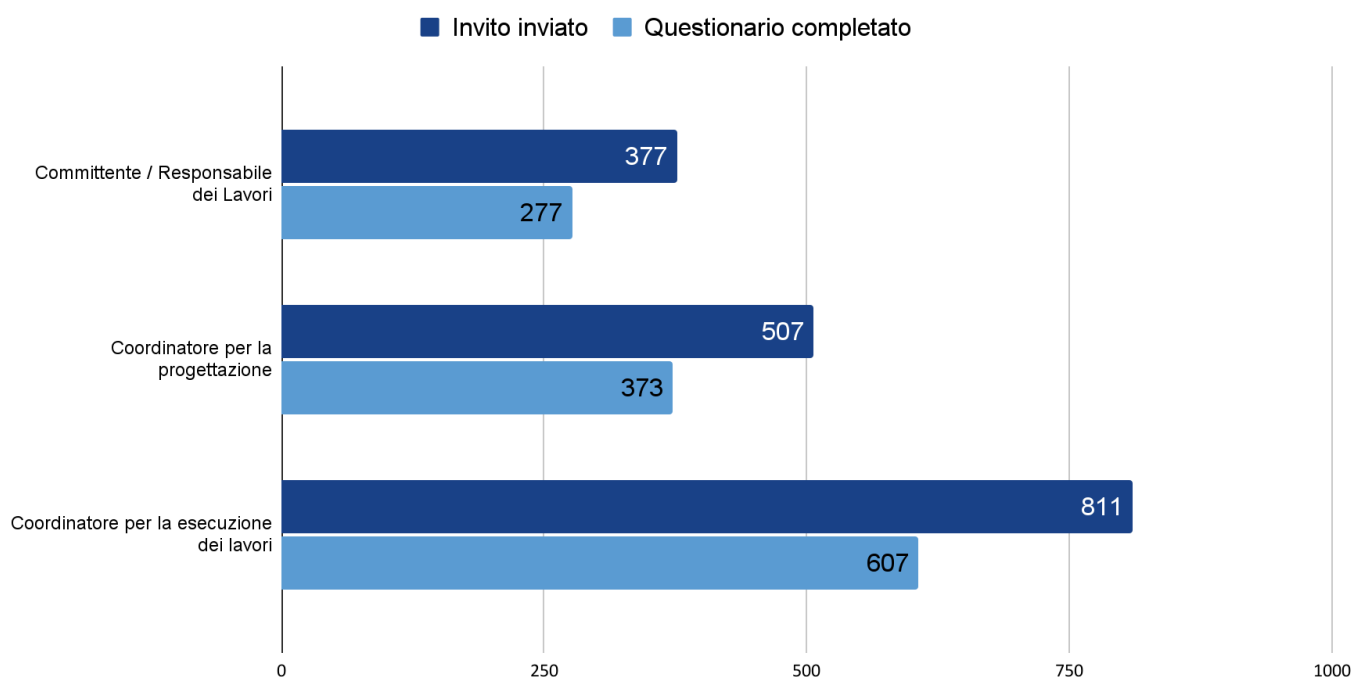


## Dati sull'invio dei questionari

Sono disponibili i dati dell'attività svolta dalla data di avvio, il 22 aprile 2024, a ottobre 2025.

Complessivamente sono stati somministrati 1695 questionari ed hanno ottenuto risposta 1257 di questi.

22 aprile 2024 - 15 settembre 2025



	Committente / Responsabile dei Lavori		Coordinatore per la progettazione		Coordinatore per la esecuzione dei lavori	
	Invito inviato	Questionario completato	Invito inviato	Questionario completato	Invito inviato	Questionario completato
ULSS 1	23	15	24	16	25	17
ULSS 2	41	27	66	56	170	130
ULSS 3	35	24	37	22	37	28
ULSS 4	38	23	50	27	49	31
ULSS 5	14	13	35	32	27	27
ULSS 6	95	78	96	72	98	67
ULSS 7	28	20	51	44	72	56
ULSS 8	79	60	82	59	84	60
ULSS 9	24	17	66	45	249	191
<b>Totali</b>	<b>377</b>	<b>277</b>	<b>507</b>	<b>373</b>	<b>811</b>	<b>607</b>



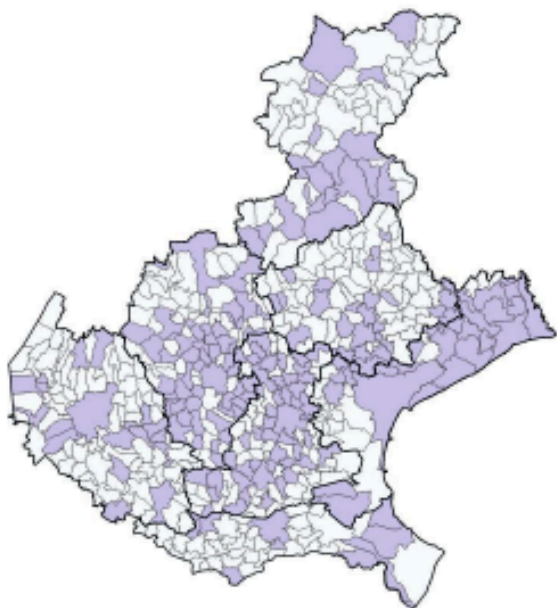
REGIONE DEL VENETO



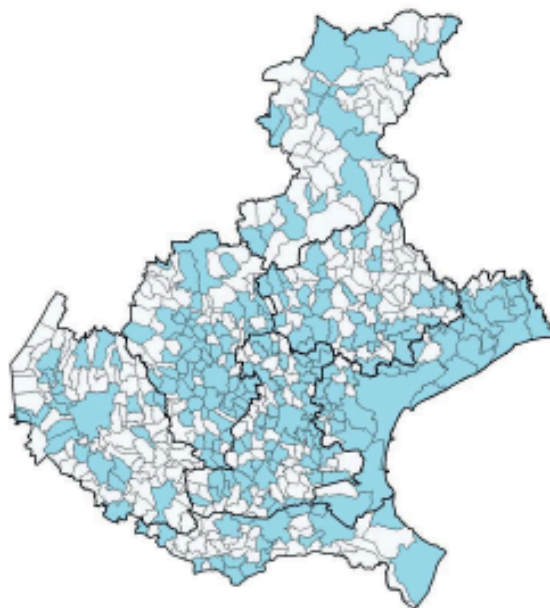
SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE

**VIVO** Piano Regionale  
**BENE** Prevenzione del Veneto  
**VENETO**

Si è tentato di dare massima diffusione territoriale all'iniziativa ottenendo una distribuzione sufficientemente ampia sul territorio regionale.



Questionario Committente / Responsabile dei lavori



Questionario Coordinatore per la progettazione



Questionario Coordinatore per la esecuzione dei lavori

## Valutazione dei questionari e azioni conseguenti

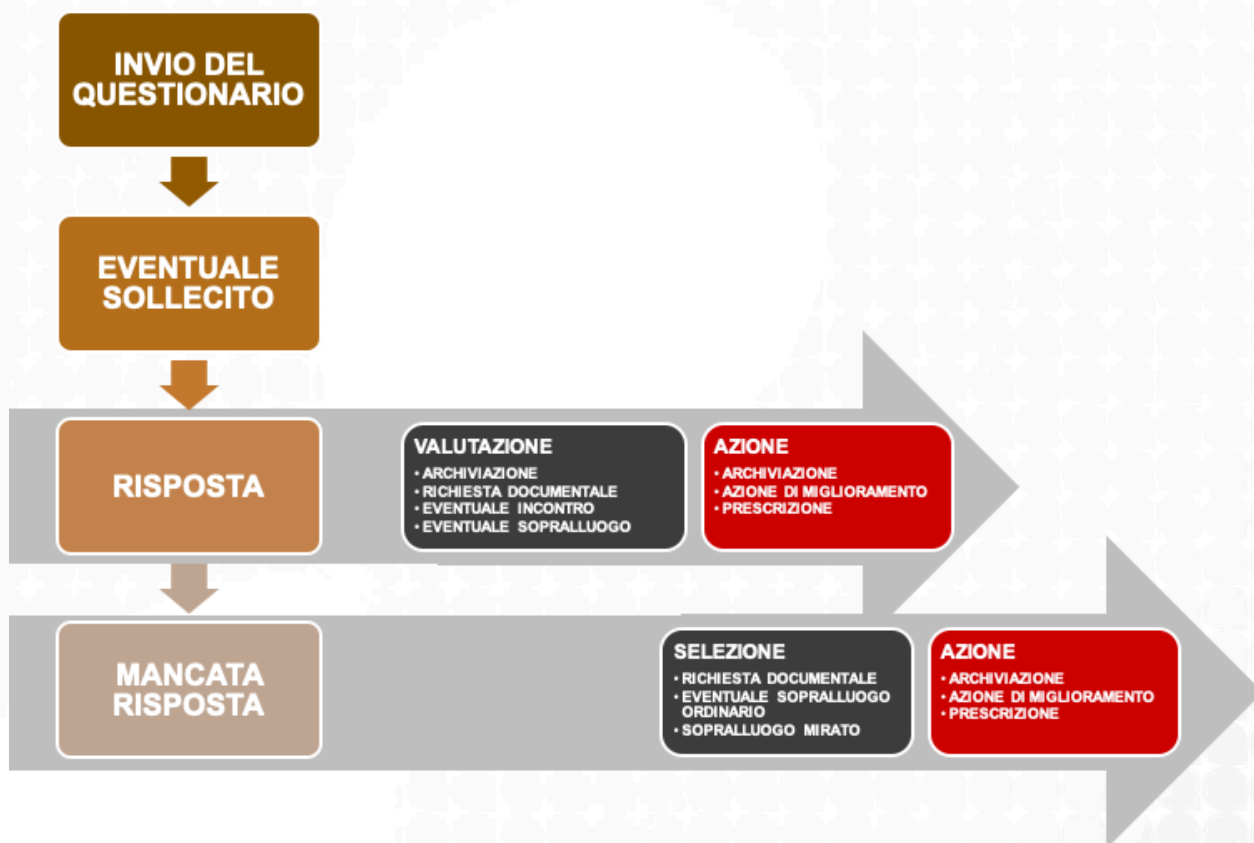
La mancata risposta all'invito per la compilazione del questionario ha previsto la possibilità di inviare un sollecito al soggetto interessato.

La compilazione del questionario è stata oggetto di valutazione che in caso di adeguatezza ha portato alla chiusura e alla conseguente archiviazione della pratica.

La compilazione non adeguata o la mancata risposta ha comportato le seguenti azioni:

- richiesta documentale ed esame da parte delle SPISAL
- eventuale incontro con il soggetto interessato
- eventuale sopralluogo in cantiere

Le attività di cui sopra hanno condotto all'attuazione di azioni di miglioramento o all'applicazione delle prescrizioni di cui al DLgs 758/1994.

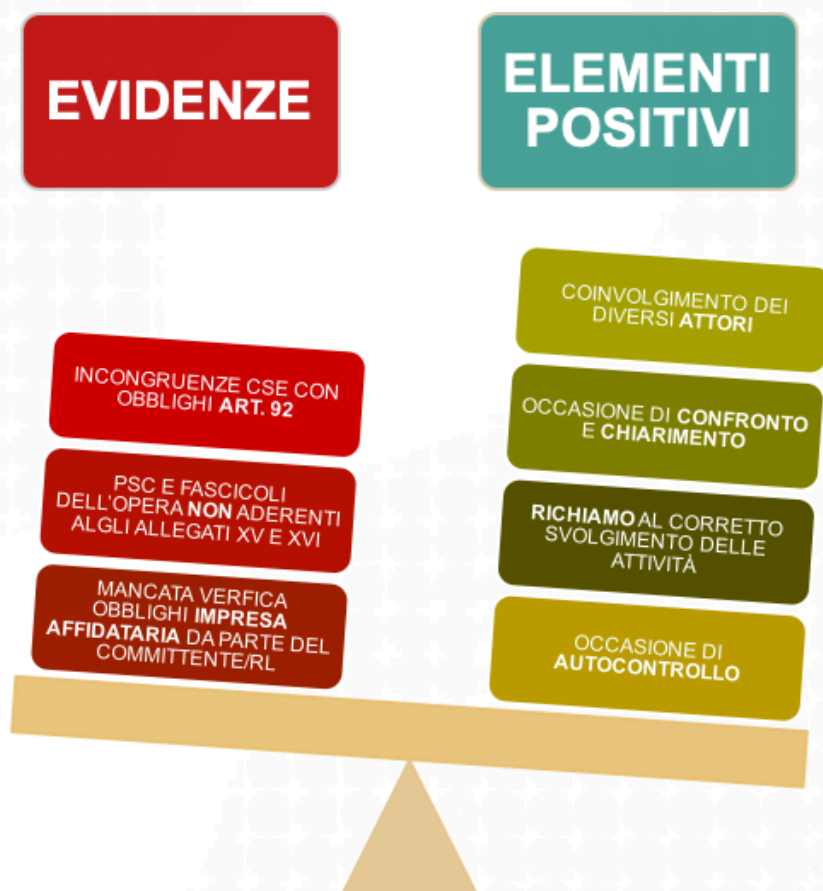


## Conclusioni

Lo strumento messo a punto si è prestato ad assumere potenzialità differenziate in relazione al contesto di impiego dello stesso.

Se l'obiettivo originario e principale è stato quello di attuare un'estensione dell'attività di controllo del cantiere attraverso la richiesta di compilazione dei questionari, il materiale predisposto si è prestato a essere uno strumento di autocontrollo e, allo stesso tempo, un supporto alla vigilanza diretta da parte dell'organo di controllo.

Si sono sviluppate azioni volte al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili, puntando alla valorizzazione di ruoli e processi definiti dal capo I del Titolo IV del D.Lgs, 81/08, inducendo un cambiamento culturale tra i diversi soggetti coinvolti per favorire il passaggio dall'*empowerment* all'*engagement*, ovvero dalla consapevolezza all'impegno attivo di tutti coloro che sono chiamati a fornire il proprio contenuto organizzativo, tecnico e scientifico per migliorare la capacità di contrastare il fenomeno infortunistico. L'individuazione e la definizione dei nuovi strumenti di autocontrollo ha contribuito a dare comprensione e valorizzazione ai diversi ruoli e ai relativi obblighi individuati nell'ambito dell'organizzazione e della gestione della salute e sicurezza nei cantieri.



Una valutazione complessiva dei risultati ha comunque evidenziato il permanere, evidentemente limitato alle situazioni dove l'azione del Piano non ha trovato terreno propizio, degli elementi di criticità evidenziati in fase di analisi del problema.

Lo svolgimento del ruolo del CSE ha talvolta mancato di coerenza in riferimento agli obblighi definiti all'art. 92 D.Lgs. 81/08 ma anche esorbitando dall'ambito definito dalla legge e mancando quindi di una interpretazione efficace del ruolo.

In riferimento al CSP si è riscontrato il permanere di carenze nella redazione del PSC e del fascicolo dell'opera non aderente all'allegato XV e allegato XVI.

Sul fronte della committenza si è riscontrata l'omissione della verifica dei requisiti tecnico professionali e degli obblighi dell'impresa affidataria.

Nel complesso, l'attività svolta ha permesso di porre in atto azioni di confronto e chiarimento con i diversi soggetti richiamandoli al corretto svolgimento delle attività (anche con azioni sanzionatorie) e infine di sviluppare comportamenti di autocontrollo da parte dei diversi soggetti operanti in cantiere.

## Azioni ulteriori al PMP

A conclusione del PMP, considerata la necessità di evidenziare ulteriormente la permanenza di elementi di criticità e, al contempo, di contrastarli offrendo ulteriori strumenti di supporto, è stata elaborata una pubblicazione che riprendesse le diverse questioni affrontate in relazione all'azione operativa del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. È infatti nel cantiere e nella realizzazione dell'opera che convergono e trovano attuazione le diverse azioni volte al controllo dei rischi. In tal senso, il documento affronta i temi del progetto e della pianificazione nell'ambito delle attività e delle verifiche compiute dal CSE che devono trovare rendicontazione nella verbalizzazione che diviene strumento di relazione con le imprese e il committente. La pubblicazione dal titolo *Il coordinamento in fase di esecuzione dell'opera* è stata presentata e distribuita a nel dicembre 2025.

